

Asse	Misura	Azione	Intervento	Titolo
I	3	3.1	3.1.b	Sperimentazione e recupero di produzioni agricole ed agroalimentari

1. Motivi dell'intervento

La necessità di salvaguardare le produzioni agricole ed alimentari di carattere tradizionale è ormai esigenza diffusamente avvertita nel nostro paese al fine sia di tutelare espressioni importanti della identità stessa delle comunità locali, sia di valorizzare l'economia di settori e di aree penalizzate dai processi di globalizzazione dei mercati e di omologazione delle produzioni. Un aspetto importante legato alla produzione di prodotti tradizionali, è la disponibilità delle varietà locali che sono parte integrante dell'agricoltura della storia e della cultura delle diverse regioni del nostro paese. La conservazione e la valorizzazione di questo patrimonio biologico, culturale ed economico, ovvero dell'agrobiodiversità, può rappresentare un valore aggiunto delle produzioni e delle attività agricole locali. La diversità delle specie colturali, oltre che essere un fatto genetico è il risultato di processi socio-culturali, economici e politici. Infatti le specie e le varietà coltivate sono strettamente connesse ai paesaggi, ai sistemi produttivi, ai saperi e alle culture locali. Conservare l'agrobiodiversità significa quindi, sia mantenere le colture che caratterizzano un territorio, sia il patrimonio ad esse legato.

Sulla base di questi presupposti, si intende avviare o completare l'individuazione, la raccolta, la caratterizzazione e la conservazione di alcune varietà locali. Il progetto si prefigge l'obiettivo di favorire la conservazione *in situ* delle varietà tradizionali soggette ad erosione genetica recuperando saperi e pratiche agrarie tradizionali relative alle produzioni alimentari individuate come strumento di valorizzazione del territorio attraverso lo sviluppo delle produzioni di qualità in particolare legate all'agricoltura biologica. Sino ad oggi la principale strategia adottata per la salvaguardia delle risorse genetiche è stata quella della conservazione *ex situ*, all'interno di banche del germoplasma; un'azione complementare di conservazione è quella della conservazione *in situ* che richiede misure per incoraggiare la coltivazione da parte degli agricoltori delle varietà locali.

Il processo che conduce alla reintroduzione delle suindicate specie prevede, nell'ambito di questa azione, diverse tipologie di intervento:

1. studio di mercato relativo alla valutazione del potenziale impatto sul mercato delle produzioni da potenziare e valorizzare ;
2. la realizzazione di studi finalizzati al recupero e alla catalogazione delle "antiche" specie e al loro utilizzo,
3. la realizzazione di campi pilota finalizzati a studi sperimentali;
4. attività di divulgazione dei risultati, informazione e sensibilizzazione degli agricoltori verso la reintroduzione, su più ampia scala, degli ecotipi selezionati e positivamente valutati in merito alle potenzialità produttive e di mercato

La realizzazione dell'azione in oggetto risulta particolarmente interessante in quanto la sperimentazione in campo di nuovi prodotti, affiancata dal supporto scientifico, così come concepita, porterà in breve arco di tempo alla definizione di concrete tecniche di produzione e commercializzazione delle specie reintrodotte contribuendo pertanto a:

- migliorare i redditi delle aree vocate a quelle colture
- introdurre nel mercato nuovi prodotti
- diversificare le produzioni agricole
- mantenere e recuperare la biodiversità
- recuperare usi, costumi e tradizioni connessi alle colture

2. Descrizione dell'intervento

L'azione si articola nelle seguenti fasi/intervento:

Fase 1 studio di mercato concernente gli sbocchi e le prospettive di mercato delle produzioni, intese sia per scopi alimentari che di riproduzione delle specie

Fase 2 realizzazione di studi preliminari finalizzati al recupero e alla catalogazione delle antiche specie e al loro utilizzo

L'attività di ricerca dovrà precedere quella in pieno campo principalmente per quanto concerne l'individuazione degli ecotipi e proseguire per tutta la durata dei campi pilota dettando le metodologie e le tecniche da utilizzare; l'esperienza si svilupperà attraverso un'attività di collezione e valutazione molecolare e morfo-agronomica, dei materiali genetici individuati

Fase 3 *realizzazione di campi sperimentali per la coltivazione delle specie "antiche" moltiplicazione del seme e realizzazione delle fasi di sperimentazione.*

Fase 4 *informazione, assistenza tecnica, divulgazione, promozione e certificazione:*

Verrà realizzato un incontro pubblico per la diffusione degli esiti del lavoro di collezione e valutazione; attraverso le organizzazioni professionali si procederà alla divulgazione dei risultati e promozione della reintroduzione delle specie sperimentate.

3. Beneficiari

Cermis

4. Piano finanziario

	Spesa totale	% contrib. pubblico	Spesa pubblica	Spesa privata	Anni	2002	2003	2004	2005
	142.857	70%	100.000	42.857				50%	50%

5. Intensità di aiuto e Massimali di investimento

Il contributo pubblico è pari al 70% dei costi ammissibili

6. Risultati attesi

Indicatori fisici di realizzazione

n° campi sperimentali: 4

n° di manuali prodotti: 4

n° di studi effettuati: 4

n° progetti di divulgazione realizzati: 1

Indicatori di risultato

Incremento di superfici destinate a colture secondarie : Considerando che trattasi di impatto a medio e lungo termine, si rimanda alla valutazione precisa in una fase successiva

Indicatori di impatto

Occupazione creata: Considerando che trattasi di impatto a medio e lungo termine , si rimanda alla valutazione precisa in una fase successiva

7. Modalità di attuazione e di gestione

Interventi 1, 2-3: Il progetto prenderà avvio con uno studio di mercato finalizzato ad individuare la domanda e identificare modalità e canali di commercializzazione: La seconda fase prevederà la realizzazioni di sperimentazioni in campo.

Intervento 4: Verrà realizzato un incontro pubblico per la diffusione degli esiti del lavoro di collezione e valutazione; attraverso le organizzazioni professionali si procederà alla divulgazione dei risultati e promozione della reintroduzione delle specie sperimentate.

8. Requisiti richiesti dal bando e criteri di selezione/valutazione	
L'attuazione degli interventi è affidata al Cermis. L'attuazione dell'intervento 4 sarà realizzato di concertazione con tutte le organizzazioni professionali agricole e associazioni di categoria.	
9. Coerenza con il tema catalizzatore	
La sperimentazione con il recupero di produzione agricole ed alimentari, tipiche del territorio risulta fortemente coerente con il tema catalizzatore nei termini di valorizzazione e protezione delle risorse ambientali	
10. Coerenza e integrazione	
Sinergia e complementarità con altre azioni del piano	
L'azione risulta sinergica e complementare con: "Sostegno alla multifunzionalità" "Recupero, sperimentazione e diffusione di piante officinale e medicinali" "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei prodotti locali e regionali"	
Coerenza con le azioni di Cooperazione – Asse II	
Coop. Interterritoriale : "Laboratorio dell'Ambiente e del Paesaggio" "Molino Giallo"	

11. Innovatività dell'azione	
L'azione risulta innovativa rispetto alla situazione attuale del territorio in relazione a:	
- nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono le specificità locali	X
- accesso a nuovi mercati o a nuove forme di commercializzazione	X
- nuovi metodi atti a interconnettere le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del suo potenziale endogeno	X
- interconnessione tra settori economici tradizionalmente distinti e/o tra prodotti diversi	X
- formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto	
- nuove forme di lotta all'esclusione sociale	
- nuove formule di comunicazione e di trasferimento di know-how	

12. Trasferibilità dell'azione	
L'azione puo' essere trasferibile in aree vocate	

13. Coerenza con DOCUP Ob.2 e con PSR Marche	
Sinergia e/o complementarità con azioni del DOCUP o del PSR	
Azioni G ed M del PSR Marche.	